



Beato JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ

Il medico dei poveri

di medicina ufficiale, la prima nel Venezuela. Vero medico delle anime e dei corpi, si prodigò oltre ogni limite nell'assistere gli ammalati colpiti dall'epidemia della "spagnola" che imperversò nel mondo nel 1918.

Il 29 giugno 1919, mentre usciva da una farmacia di Caracas, dove aveva comprato delle medicine per un'anziana paziente, fu investito da una delle poche e lente automobili in circolazione a quel tempo. Trasportato in ospedale, ricevette l'Unzione degli infermi e spirò mormorando: "Oh, Beata Vergine!".

La sua memoria liturgica cade il 26 ottobre, giorno anniversario della sua nascita, perché il 29 giugno, giorno della sua nascita al Cielo, è occupato dalla solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo. I suoi resti mortali sono venerati nella chiesa di Nostra Signora della Candelaria⁴ a Caracas.

E concludo con una nota significativa per questi nostri tempi travagliati. Con un chirografo⁵ del 29 aprile 2021, vigilia della beatificazione, accogliendo la richiesta del cardinale Cardozo, amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Caracas, e la petizione del rettore della Pontificia Università Lateranense, papa Francesco nominò il dottor José Gregorio compatrono del Corso di Studi in Scienze della pace, affiancandolo al beato Giovanni della Pace, eremita vissuto a Pisa nel XIV secolo⁶. ■

Note al testo:

- 1: Vedi Rivista Caritas 1/2023
- 2: Notizie tratte dal sito www.santiebeati.it; vedere anche Tracce 8/2023, con le testimonianze delle guide alla mostra sul beato allestita al "Meeting di Rimini per l'Amicizia fra i popoli" lo scorso agosto.
- 3: Vedi Rivista Caritas 4/2018 - San Pedro Nolasco, fondatore dei Mercedari
- 4: Patrona delle Isole Canarie, molto diffusa in America latina, portata dall'emigrazione dei canari, come fecero gli irlandesi per san Patrizio negli U.S.A. Molto interessante la sua storia, che suggerisco di conoscere.
- 5: Ogni documento scritto e firmato di propria mano. Nel diritto romano, documento vergato direttamente dall'autore dell'atto e da questo rilasciato al destinatario. Nel medioevo, documento che le parti scrivevano di proprio pugno e scambiavano reciprocamente per dare validità all'atto (Enciclopedia Treccani).
- 6: Giovanni Cini, detto della Pace, che dal servizio militare passò a quello di Dio nel Terz'Ordine di San Francesco.

QUEST'ESTATE, IN VACANZA A SOBRIO, HO OSPITATO UN GIOVANE CHE, A PIEDI, VENIVA DALLA FRANCIA E SI STAVA DIRIGENDO VERSO L'ITALIA. A POCO IL 2 SETTEMBRE. POI HO INCONTRATO UN SACERDOTE VENEZUELANO E ABBIAMO PARLATO DEL BEATO JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ, BEATIFICATO NEL 2021. ALLORA HO ABBANDONATO I VARI GREGORI... MAGGIORI PER ANDARE ALLA SCOPERTA DEL MEDICO VENEZUELANO.

José Gregorio Hernández Cisneros² nacque il 26 ottobre 1864 ad Isnotú nello Stato di Trujillo (Venezuela), in un'umile famiglia, primo di sei figli e rimase orfano della madre quando aveva otto anni. A diciott'anni si iscrisse alla facoltà di Medicina dell'Università di Caracas, laureandosi il 29 giugno 1888. L'anno successivo il Presidente del Venezuela volle dare un riconoscimento alle sue eccezionali doti di giovane medico tirocinante e ricercatore: lo scelse perché si recasse a Parigi e Berlino, per continuare e perfezionare i suoi studi scientifici. José Gregorio rimase per due anni all'estero, specializzandosi negli studi teorici e pratici di microbiologia e batteriologia,

istologia normale e patologica e fisiologia sperimentale. A Parigi fu apprezzato da docenti e colleghi, non solo per la sua intelligenza e per l'impegno nello studio, ma anche per le sue virtù cristiane, vissute con carità, rettitudine e purezza. Nel 1891 ritornò in Venezuela e intraprese la carriera universitaria, come professore e ricercatore.

Il 7 dicembre 1899 professò come Terziario Francescano associato alla fraternità della chiesa della Madonna della Mercedes³ a Caracas, retta dai frati Cappuccini, e da san Francesco imparò come riconoscere Gesù sofferente nelle persone più povere. Ma nel suo intimo avvertiva il desiderio di una vita totalmente consacrata al Signore. Nel 1907 decise di abbandonare la docenza per diventare religioso. Il suo direttore spirituale lo mise in contatto con il priore della Certosa di Farneta, in provincia di Lucca, e il 16 luglio 1908 entrò nella Certosa diventando fra Marcello. Dopo nove mesi, però,

per ragioni di salute, dovette tornare in patria. Quando la sua università venne chiusa per ragioni politiche, colse l'occasione per cominciare gli studi teologici presso il Collegio Pio Latino Americano a Roma. Tuttavia, ancora a causa della sua salute, otto mesi dopo, nell'agosto del 1914, dovette tornare a Caracas. Tutti questi imprevisti gli fecero comprendere più chiaramente la volontà di Dio, che gli chiedeva di rinunciare all'ideale del sacerdozio e a quello di monaco certosino. La sua missione doveva consistere nell'esercizio della professione medica e in questo privilegiò i poveri: non solo non prendeva alcun compenso, ma spesso dava loro i soldi per le medicine: lo chiamavano "il medico dei poveri". Profondamente cristiano, non aveva remore nel professare apertamente la propria fede, partecipava ogni mattina alla celebrazione della Messa e prima di iniziare ogni lezione si faceva il segno della Croce. Nel gennaio 1916 fondò la Scuola

LA SCUOLA DI INGEGNERI DI LILLE CHE FREQUENTA A TUTTI I SUOI STUDENTI CHIEDE UN PROGETTO DI DUE MESI SU UNA TEMATICA. GRÉGOIRE AVEVA SCELTO IL TEMA DELLA POVERTÀ: UN MESE PASSATO IN AFRICA CONDIVIDENDO LA VITA DI FAMIGLIE POVERE E POI QUELLA DEI MASAI NELLA SAVANA, E IL SECONDO MESE FACENDO CONCRETAMENTE UN CAMMINO PERSONALE: SENZA SOLDI E CHIEDENDO PER STRADA OSPITALITÀ E VIATICO. UN BELL'INCONTRO, MOLTO INTENSO: ANCHE AMANTE DELLA MUSICA, GRÉGOIRE SUONA IL CORNO NELL'ORCHESTRA GIOVANILE DELLA SUA CITTÀ (E SI È RITROVATO NEL... VILLAGGIO DELLA MUSICA!). ALLORA HO DECISO CHE IL PROSSIMO SANTO SAREBBE STATO GREGORIO. MA QUALE? IL SUO PATRONO ERA GREGORIO MAGNO, FESTEGGIATO DI LÌ



di
PATRIZIA SOLARI